

Comitato per le Primarie Aperte

*I Cittadini per l'Introduzione per Legge nel Sistema Elettorale Italiano
sulle Consultazioni Primarie Aperte al Popolo Sovrano
ai fini della Proposta e della Selezione delle Candidature*

Associazione temporanea di scopo, senza scopo di lucro ed apartitica, tra singoli cittadini.



COMUNICATO STAMPA

Roma, 24 Gennaio 2005, ore 15:05

Primarie a Grottaferrata (RM).

Cosa ne pensano gli elettori: Exit poll sull'evento ed i comportamenti di voto

Nei 6 seggi fissi più uno mobile, aperti dalle ore 7 alle ore 22 di Domenica 23 e dalle 7 alle 15 di oggi, Lunedì 24 Gennaio 2005, si sono presentati 1.370 dei circa 15.000 elettori iscritti nelle liste comunali, cioè il 9,134% degli elettori totali, il 15,3% di coloro (circa 9.000) che di solito partecipano al voto.

La percentuale è altissima considerando che:

- 1) i partiti non hanno partecipato e perciò non hanno contribuito in alcun modo con la loro macchina organizzativa e propagandistica.
- 2) il Comitato Organizzatore è formato da 70 cittadini locali che hanno ben poca esperienza d'organizzazione elettorale e certamente nessuna di primarie.

Ma, a quanto pare, non si sono affatto scoraggiati ed i risultati sono venuti.

Questi alcuni dei fatti rilevati dal gruppo di OSSERVATORI inviati sul posto dal COMITATO nazionale PER LE PRIMARIE APERTE, l'organismo indipendente (apartitico) che sta per presentare in Parlamento una Legge d'Iniziativa Popolare per l'introduzione in tutto il sistema elettorale italiano delle Primarie Aperte a tutti i cittadini ai fini della proposta e della selezione delle candidature, iniziativa già formalmente avviata essendo stato depositato il titolo presso la Corte Suprema di Cassazione il 19 Luglio scorso.

La percentuale è ancor più eclatante se si considera che supera quella dei partecipanti alle "primarie" espletate dal centrosinistra in Puglia con ben altra macchina organizzativa e per i cui numeri si è gridato al miracolo.

Ma le considerazioni più interessanti vengono dalle risposte che 100 dei 1.370 cittadini che hanno votato (7,3%) hanno fornito alle domande sottoposte loro dai nostri Osservatori sotto forma di exit-poll all'uscita dai seggi.

I risultati sono pubblicati in dettaglio sul sito nazionale del Comitato per le Primarie Aperte: www.primarie.org e sono allegati alla presente.

Queste le considerazioni più rilevanti:

> i cittadini hanno saputo della consultazione per lo più ricevendo a casa la lettera del comitato organizzatore locale (70 cittadini) e contenente il certificato per votare. Alcuni (30%) hanno letto i manifesti affissi il volantino distribuito dai volontari, quasi altrettanto l'hanno saputo da concittadini, pochi (17%) ne ha avuto notizia da tv, radio o giornali (solo locali).

> Pressoché tutti (98%) sapevano che non stavano eleggendo il sindaco, bensì scegliendo uno dei candidati che avrebbe concorso alla carica di sindaco nelle successive elezioni; in particolare, il 66% era cosciente che, non avendo i partiti partecipato, tale candidato scelto con le Primarie avrebbe potuto presentarsi alle elezioni con una lista civica. Il 95% ha un'idea abbastanza chiara di cosa sia una Primaria.

> Pressoché la totalità (98%) ritiene logico che siano i cittadini a scegliere i loro rappresentanti ed il 94% che anche i cittadini possano proporre candidature.

> Il 30% dei votanti non si occupa ne' s'informa di politica, il 22% si limita a qualche notizia appresa dai media, il 48% segue più assiduamente la politica sui media.

> Solo il 8% svolge attività politica o di rilievo sociale, ma nessuno nei partiti (conferma che gli iscritti o chi è molto vicino ai partiti non ha partecipato).

> Al quesito "Cosa pensa del fatto che i partiti non abbiano voluto partecipare a queste primarie?" (quesito aperto: risposta libera e spontanea) le risposte, per quanto sotto varie forme, parlano da sole: a parte il 20% dei "non so" ed il 5% con "il discorso sarebbe lungo",

- il 23% esprime una critica morbida (non ho capito, poco opportuno, peccato, non è simpatico, strano comportamento, hanno perso un'occasione).

- Il 20% sono contrariati ed esprimono una critica più esplicita e severa (meglio per noi cittadini, non mi meraviglia, ignoranza o non hanno capito, troppo "nuovo" per loro, sono rigidi, demoralizzante).

- Infine il 30% è decisamente critico (i partiti non sono più rappresentativi, oscurantismo, le primarie non permettono la solita spartizione del potere, temono la concorrenza vera, grave errore, nessun contatto coi cittadini, non gli interessa il nostro parere vero).

Comitato per le Primarie Aperte

IL PORTAVOCE

Guido De Simone

Comitato per le Primarie Aperte

Sede: Via Savoia, 78 - 00198 Roma RM

Presidente e Portavoce: 348.3318633

Segreteria: Tel. 06.85237.264 - 348.5263028

Ufficio Stampa: 348.3308239

e-mail: info@primarie.org

sito web: www.primarie.org